

Bimbo di 18 mesi inghiotte un bottone, salvato al Fazzi

Il piccolo, di un comune nei pressi di Galatina, è arrivato al Fazzi attorno alla mezzanotte di ieri. Aveva inspiegabilmente ingoiato un bottone che si era fermato di traverso all'altezza del tratto cervicale dell'esofago.

I genitori, comprensibilmente preoccupati, si sono affidati da subito all'equipe di Endoscopia Digestiva che si è subito attivata per estrarre il corpo estraneo.

«Il rischio – spiega il medico gastroenterologo che è intervenuto prontamente – era che il bottone con un conato di vomito o con un colpo di tosse, finisse nelle vie aeree e provocasse un soffocamento. Oppure, poteva restare incastrato e danneggiare l'esofago con il decubito fino a perforarlo. Ovviamente – aggiunge – ostruiva il passaggio del cibo».

Contrariamente a quanto si può pensare, anche nel periodo della pandemia da Covid-19, il reparto di Endoscopia digestiva, che è una specialità della Chirurgia, è sempre stato in prima linea.

«Non è stato semplice per me rimuoverlo- ricorda con trepidazione il medico – perché lo spazio è pochissimo. Ho dovuto assicurarlo con una speciale pinza e nella fase estrattiva bisogna stare attentissimi a non danneggiare le delicate strutture del piccolo».

Adesso il bambino è ricoverato in Chirurgia pediatrica, mentre i genitori e l'intera equipe dell'Endoscopia hanno potuto tirare un grande sospiro di sollievo.

